
**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
“ARCHEOLOGIA E STORIA DELL’ARTE” (L-1)**

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: 2026/2027

Data di approvazione del Regolamento: 11 marzo 2026 (Consiglio di Dipartimento) – Senato Accademico del

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Studi Umanistici – Collegio Didattico di Scienze dei Beni Culturali.

Indice

Art. 1 – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2 – Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	2
Art. 3 – Conoscenze richieste per l’accesso	3
Art. 4 – Modalità di ammissione.....	4
Art. 5 – Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	5
Art. 6 – Organizzazione della didattica	7
Art. 7 – Articolazione del percorso formativo.....	10
Art. 8 – Piano di studio	11
Art. 9 – Mobilità internazionale	11
Art. 10 Caratteristiche della prova finale.....	12
Art. 11 – Modalità di svolgimento della prova finale	12
Art. 12 – Valutazione della qualità delle attività formative	13
Art. 13 – Altre fonti normative.....	13
Art. 14 – Validità.....	13

Il presente “Regolamento” disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea. Il “Regolamento” è pubblicato sul sito web del Dipartimento: <https://studiumanistici.uniroma3.it/>.

Ogni scadenza presente nel “Regolamento”, qualora cada di sabato o di giorno festivo, è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 1 – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studio, accostando alle tradizionali conoscenze umanistiche (storiche, filologiche, letterarie e giuridiche) le metodologie e gli strumenti scientifici e tecnici, è finalizzato alla formazione di laureati con competenze di base nelle distinte metodologie delle scienze archeologiche e storico-artistiche (nell'ambito dell'archeologia preistorica e protostorica del Mediterraneo e dei paesi europei, del mondo greco, etrusco-italico e romano, della topografia antica, del Vicino Oriente, della cultura di età medievale, moderna e contemporanea).

Il percorso formativo prevede un unico *curriculum* orientabile in percorsi e si articola in una serie di prove di esame nelle discipline di base, finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze in Lingua e letteratura italiana; Discipline storiche; Civiltà antiche e medievali; Discipline geografiche e antropologiche; nelle discipline caratterizzanti, finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze in Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali; Legislazione e gestione dei beni culturali; nelle discipline affini e integrative, finalizzate all'acquisizione di conoscenze specifiche.

Sono inoltre previste 4 prove di esame a scelta dello studente e idoneità da conseguire rispettivamente nella formazione linguistica e in altre attività formative quali laboratori e ricerca sul campo (ricognizione, scavo archeologico), tirocini, stages. La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi su aspetti particolari delle discipline curriculari. La tesi conclusiva della laurea triennale, sebbene preveda una ricerca di primo livello, rappresenta un'esperienza rilevante ai fini di una consapevole maturazione critica del candidato.

La formazione dello studente si attuerà sia attraverso la frequenza dei corsi teorici e lo studio individuale, sia attraverso il confronto e il dialogo con i docenti.

La didattica prevede lezioni frontali, esercitazioni, seminari, attività pratiche, di laboratorio e sul campo, eventuali escursioni e visite guidate.

La durata normale del Corso di Laurea in Archeologia e Storia dell'Arte è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente/la studentessa deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Art. 2 – Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi occupazionali previsti direttamente per i laureati in Archeologia e Storia dell'Arte sono:

- operatore dei Beni Culturali all'interno e per conto di strutture pubbliche (Soprintendenze, Enti locali) e private (società e cooperative, fondazioni e associazioni), in grado di collaborare alla catalogazione, all'organizzazione di attività scientifiche e didattiche presso scuole, musei, siti ed enti di ricerca; alle attività di ricerca sul campo (censimenti, ricognizioni e scavi, prospezione, documentazione sul campo di beni, contesti e siti archeologici, anche subacquei), di valorizzazione e gestione del patrimonio storico-artistico e archeologico, e all'organizzazione delle attività di manutenzione e di restauro del patrimonio stesso; alle attività di supporto per l'esecuzione di perizie, *expertise*, valutazioni, autenticazioni di beni archeologici e storico-artistici, sia singoli che nel loro contesto; alle attività di valutazione e identificazione di contesti e siti archeologici; alle attività di ricerca topografica e sui paesaggi antichi, anche con l'ausilio di tecnologie applicate e l'apporto di scienze affini; alle attività di inventariazione, catalogazione, documentazione e gestione di banche dati inerenti ai beni archeologici e storico-

artistici; alla cura dell'esposizione e della conservazione di raccolte museali di beni archeologici e storico-artistici; a mostre e percorsi di fruizione di beni, contesti, monumenti archeologici e storico-artistici, oltre che in musei, nonché di siti archeologici, ai servizi educativi di musei aree e parchi archeologici, musei diffusi e/o di altri istituti che espongano o trattino beni, contesti o siti in soprintendenze statali o all'interno di istituzioni culturali pubbliche, private o presso enti territoriali operanti in campo archeologico o storico-artistico;

- Tecnico storico dell'arte dei musei e del patrimonio culturale;
- Tecnico archeologo dei musei e del patrimonio archeologico;
- Storico dell'arte;
- Tecnico della comunicazione e promozione del patrimonio culturale;
- Catalogatore beni storico-artistici;
- Catalogatore beni archeologici;
- Collaboratore archeologo;
- Collaboratore storico dell'arte.

I laureati del Corso di Laurea in Archeologia e Storia dell'Arte avranno la possibilità di accedere ad una laurea magistrale, secondo le vigenti disposizioni normative e regolamentari, o ad un master di primo livello secondo le normative dell'Ateneo che le organizza. Le attività obbligatorie del Corso di Laurea sono finalizzate alla preparazione per l'accesso a Lauree Magistrali nelle seguenti classi: LM-2 Archeologia, LM-89 Storia dell'Arte. Le attività a libera scelta possono permettere allo studente di migliorare la sua preparazione a queste Lauree, o di prepararsi per l'accesso a Lauree Magistrali di altre classi.

Gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati in Archeologia e Storia dell'Arte sono presso e per conto di strutture pubbliche (Soprintendenze, Enti locali) e private (società e cooperative, fondazioni e associazioni), in qualità di operatore dei Beni Culturali nelle attività di catalogazione dei beni storico-artistici o dei beni archeologici; nelle attività scientifiche e didattiche presso scuole, musei, siti archeologici ed enti di ricerca; nelle attività di ricerca sul campo (censimenti, ricognizioni e scavi); nelle attività di tipo gestionale e organizzative affiancate alla manutenzione e al restauro del patrimonio storico-artistico e archeologico; di tecnico storico dell'arte dei musei e del patrimonio culturale; di tecnico archeologo dei musei e del patrimonio archeologico; di tecnico della comunicazione, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Art. 3 – Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Archeologia e Storia dell'Arte sono richieste le conoscenze comunemente acquisite in seguito al superamento dell'Esame di Maturità che conclude il ciclo degli studi secondari, con particolare riguardo alle materie letterarie, storico-artistiche, storiche e geografiche.

Il Corso di Laurea è ad accesso libero: è prevista una prova di valutazione della preparazione di base, non selettiva.

L'eventuale presenza di debiti formativi sarà colmata attraverso "Obblighi Formativi Aggiuntivi" (OFA) nel corso del primo anno.

Per gli studenti internazionali è previsto il requisito del possesso della conoscenza della lingua italiana di livello almeno pari al B2.

Art. 4 – Modalità di ammissione

Le modalità di iscrizione al Corso di Laurea sono definite dal bando rettorale disponibile sul "Portale dello Studente" del sito di Ateneo www.uniroma3.it.

Coloro che intendono immatricolarsi al Corso di Laurea devono presentare domanda *online* nei termini stabiliti dal bando ammissione.

La prova di valutazione è organizzata attraverso l'adozione del TOLC-SU del CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Il candidato acquisisce un punteggio partecipando a una prova TOLC-SU, proposta dal CISIA e offerta in numerose sedi e date su tutto il territorio nazionale, in presenza (TOLC@UNI) oppure in modalità on-line (TOLC@casa). Il candidato potrà svolgere la prova in presenza presso qualsiasi sede del CISIA.

Le date delle prove TOLC-SU erogate dall'Università Roma Tre saranno definite in accordo con il CISIA. Le prove si svolgeranno su più turni; il giorno e l'orario saranno indicati nella prenotazione per il TOLC-SU da effettuarsi sul portale del CISIA (www.cisiaonline.it).

Il TOLC-SU consiste in 50 quesiti a risposta multipla, suddivisi in più sezioni tematiche presentate in successione (ciascuna delle quali con un tempo prestabilito):

- comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana;
- conoscenze e competenze acquisite negli studi;
- ragionamento logico.

Il risultato del TOLC-SU è determinato dal numero di risposte corrette, non date e sbagliate:

- + 1 punto per ogni risposta corretta;
- + 0 punti per ogni risposta non data;
- - 0,25 punti per ogni risposta sbagliata.

Al termine del TOLC-SU è presente una sezione di 30 quesiti per la prova della conoscenza della lingua inglese, che non concorre al computo del punteggio finale.

Le conoscenze richieste dal TOLC-SU sono modulate sul livello dei programmi ministeriali della scuola secondaria di secondo grado.

Maggiori informazioni ed esempi di test svolti negli anni accademici precedenti sono reperibili sul sito www.cisiaonline.it.

Agli studenti che avranno riportato un punteggio inferiore a 15 saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da assolvere entro la fine del primo anno di corso, con una delle seguenti modalità:

- il conseguimento di almeno 24 CFU (12 per gli studenti part time);

- il superamento del modulo MOOC offerto dal CISIA (<https://www.cisiaonline.it/prepararsi/mooc>).

Coloro che non avranno il debito subiranno un blocco delle prenotazioni agli esami a partire dalla prima sessione del secondo anno di corso.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, nel quale si definiscono i criteri per l'iscrizione contemporanea a più corsi di laurea e/o di laurea Magistrale diverse, anche presso più Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale (art. 1, comma 1), per favorire l'interdisciplinarietà della formazione e rispondere all'indicazione di differenziare almeno i due terzi delle attività formative dei diversi corsi oggetto dell'iscrizione, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a più di un Corso di Laurea. A tal proposito il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 18 ottobre 2022 ha stabilito il seguente numero massimo di CFU riconoscibili:

- un massimo di 60 CFU per i Corsi di Laurea;
- un massimo di 36 CFU per i Corsi di Laurea Magistrale.

In conformità con quanto previsto dall'art. 5, comma 1 del suddetto DM n. 930, nel caso di attività formative mutate in due corsi di studio diversi (stesso codice/denominazione), il riconoscimento è concesso automaticamente, anche in deroga ai limiti quantitativi precedentemente indicati.

L'istanza di riconoscimento dei CFU dovrà essere presentata entro il 15 dicembre dell'anno accademico di iscrizione.

Art. 5 – Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

5.1 – Passaggi e trasferimenti

Le domande di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse, devono essere presentate secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio, disponibile sul "Portale dello Studente" del sito di Ateneo www.uniroma3.it.

La domanda di passaggio o trasferimento sarà valutata da una commissione di docenti del Corso di Laurea, nominata dal collegio didattico garantendo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente o dalla studentessa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. In caso di mancato riconoscimento di crediti, verrà fornita adeguata motivazione.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente o della studentessa sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente e alla studentessa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, in ogni caso compatibilmente con l'ordinamento didattico del corso e con il percorso formativo definito dal presente regolamento. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

5.2 – Riconoscimento di attività formative e conoscenze extrauniversitarie

L'organo di gestione del corso determina i criteri e le modalità di valutazione per il riconoscimento di:

- conoscenze e abilità professionali;
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico).

Per poter richiedere il riconoscimento, lo studente deve presentare istanza di riconoscimento sulla piattaforma GOMP (il sistema informativo utilizzato dall'ateneo per la gestione delle carriere degli studenti allegando la seguente documentazione:

- per attività svolte presso una pubblica amministrazione, è sufficiente un'autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- per attività svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario presentare una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Il riconoscimento viene effettuato:

- a) nei limiti previsti dalle norme vigenti: massimo 48 CFU per i corsi di laurea; massimo 24 CFU per i corsi di laurea magistrale;
- b) sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui lo studente intende iscriversi o risulta iscritto.

Pertanto, sono riconoscibili crediti formativi riferibili alle seguenti attività previste nell'ordinamento didattico del corso di studio:

- a) attività formative previste tra le discipline di base o caratterizzanti o affini del corso di studio, nel caso in cui sia documentato il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più corsi di insegnamento previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti al corso di insegnamento o un numero di CFU inferiore. Nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU, per l'acquisizione dei restanti CFU lo studente è tenuto a svolgere l'esame o l'altra forma di verifica del profitto di cui al comma 4;
- b) attività formative a scelta dello studente, con l'applicazione dei medesimi criteri di cui alla lettera a);
- c) attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché

attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo previsto dalle norme vigenti. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento viene effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dal singolo studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

Per verifica dei CFU riconoscibili, gli studenti debbono avvalersi della consulenza di un tutore.

5.3 – Conoscenze linguistiche

Le conoscenze linguistiche possono essere riconosciute in termini di CFU, secondo le modalità previste dal Centro Linguistico di Ateneo (<https://cla.uniroma3.it/>).

Art. 6 – Organizzazione della didattica

Il Corso di Laurea in Archeologia e Storia dell'Arte è strutturato secondo un *curriculum* unico e prevede un numero massimo di 20 esami di profitto. Per conseguire la laurea in Archeologia e Storia dell'Arte lo studente/la studentessa deve avere acquisito 180 crediti.

Le tipologie di attività formative adottate sono:

- insegnamenti;
- laboratori;
- escursioni didattiche ;
- tirocini e *stages*;
- abilità informatiche;
- conoscenze linguistiche.

A ogni attività didattica è assegnato un valore in Crediti Formativi Universitari (CFU) che varia in ragione del numero di ore di frequenza richieste e della tipologia di erogazione didattica. I crediti sono unità che misurano il lavoro di apprendimento, convenzionalmente 25 ore di lavoro per un credito, comprendendo sia il tempo di frequenza alle lezioni e alle altre attività, sia il tempo dello studio individuale. Per il Corso di Laurea in Archeologia e Storia dell'Arte si prevedono almeno 6 ore di attività didattica per 1 (uno) CFU.

In particolari condizioni la didattica può essere svolta a distanza, in modalità mista o integrale, mediante l'uso di piattaforme e-learning e di videoconferenze registrate o in diretta.

Il calendario delle attività didattiche è proposto per ciascun anno accademico dal Consiglio del Dipartimento, indicativamente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 del "Regolamento Didattico di Ateneo". È possibile consultare e scaricare il calendario didattico dal sito web del Dipartimento al seguente indirizzo: <https://studiumanistici.uniroma3.it/didattica/lezioni-aule-e-orari/>. Il Consiglio del Dipartimento recepisce formalmente e/o delibera le eventuali modifiche connesse alle esigenze formative delle strutture didattiche.

Il calendario delle attività didattiche frontali deve garantire la possibilità di frequenza a tutte le attività formative previste in ciascun anno di corso. Gli insegnamenti sono ripartiti in due semestri.

Il Dipartimento cura la pubblicazione, sulla pagina del Corso di Laurea, dei programmi sintetici relativi alle attività formative curricolari, entro la data del 15 luglio antecedente l'anno accademico cui si riferiscono. I programmi d'esame restano in vigore per un triennio.

Gli orari e i luoghi di ricevimento dei docenti sono pubblicati sulle rispettive loro pagine dell'applicazione GOMP.

Per ogni insegnamento sono previsti esami in ciascuna delle tre sessioni:

- gennaio/febbraio: due o tre appelli;
- giugno/luglio: due o tre appelli;
- settembre: due appelli.

Il calendario degli esami di profitto è redatto, di norma, in modo che le date di esame degli insegnamenti dello stesso anno di corso non si sovrappongano.

Gli esami di profitto consistono in una prova orale e/o scritta. La prova orale può essere preceduta da una prova scritta preliminare, il cui esito condiziona l'ammissione all'orale. La prova finale d'esame può essere preceduta da prove di verifica *in itinere*.

Gli esami di profitto sono svolti in presenza.

Lo studente/la studentessa per essere ammesso/a all'esame deve aver effettuato la prenotazione attraverso la propria pagina personale del "Portale dello Studente". I requisiti necessari per effettuare la prenotazione sul portale sono stabiliti dall'art. 22 del "Regolamento Carriera" universitaria degli studenti: <https://portalestudente.uniroma3.it/regolamenti/>. La mancata prenotazione comporta l'esclusione dall'esame.

Le prove d'esame sono pubbliche. Il Dipartimento, di norma, ne assicura la pubblicità rendendo noto il calendario delle prove almeno due mesi prima dell'inizio della relativa sessione, e diffondendo in tempo utile, attraverso i monitor disponibili nella sede, l'elenco dei locali dove esse si svolgono. Il Dipartimento assicura con appropriate informazioni la pubblicità delle eventuali prove intermedie.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento.

La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato da una commissione presieduta dallo stesso docente responsabile e formata, su sua proposta, da componenti designati dal Consiglio di Dipartimento o dall'organo didattico competente ("Regolamento didattico" di Ateneo, art. 14).

La valutazione è globalmente espressa in trentesimi. L'esame s'intende superato con una votazione minima di 18 trentesimi. A una prova di evidente qualità superiore può essere attribuita, oltre al massimo dei voti, la lode con giudizio unanime della commissione d'esame.

Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro i tempi previsti dalla durata normale del Corso di Laurea di appartenenza è iscritto come studente "fuori corso".

Lo studente iscritto di norma è considerato studente “a tempo pieno”. È prevista però anche la possibilità di un rapporto di studio a tempo parziale (cfr. artt. 11-14 del “Regolamento Carriera”), a cui lo studente può accedere presentando sul “Portale dello Studente” domanda di iscrizione come studente “part-time”.

Modalità organizzative per studentesse e studenti appartenenti a specifiche categorie

Specifiche categorie di studentesse e studenti (atlete e atleti, donne in stato di gravidanza, genitori con figli minori di 12 mesi, persone con disabilità, caregiver, lavoratrici e lavoratori) sono oggetto di specifiche disposizioni normative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria nel rispetto dell’art. 38 “Principi generali” e dell’art. 39 “Tutela della partecipazione alla vita universitaria” del “Regolamento carriera” di Ateneo (<https://portalestudente.uniroma3.it/regolamenti/>).

Studentesse e studenti in regime di detenzione

Studentesse e studenti in detenzione possono svolgere a distanza gli esami di profitto e l’esame di laurea, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all’univoca identificazione delle/dei candidate/i e al corretto svolgimento delle prove, e comunque nel rispetto delle linee guida definite dal Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, d’intesa con la Conferenza nazionale delle/i delegate/i delle/dei Rettrici/Rettori per i poli universitari penitenziari.

Studentesse e studenti con disabilità e DSA

Per le studentesse e gli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) il Dipartimento eroga servizi dedicati, finalizzati a consentire e agevolare la piena partecipazione alla vita universitaria di tutte/i, in riferimento alle specifiche caratteristiche di ognuna/o.

Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto di studentesse e studenti con disabilità e/o con disturbi specifici dell’apprendimento certificati sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni. Le misure dispensative e gli strumenti compensativi possono essere richiesti dalle/dagli aventi diritto attraverso la pagina “Servizi agli studenti con disabilità e con DSA” del sito istituzionale dell’Ateneo (<https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusiva-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/servizi-agli-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/>).

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente “Regolamento”, si fa riferimento al “Vademecum” per la promozione dei processi di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA, disponibile sulla pagina “Sistema inclusione” del sito istituzionale di Ateneo (<https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusiva-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/sistema-inclusione/>).

Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto e dell’esame di laurea è consentito a studentesse e studenti con gravi e documentate patologie o infermità, ai sensi delle leggi n. 104/1992 e n. 17/1999 e ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all’univoca identificazione delle/dei candidate/i e al corretto svolgimento delle prove.

Le studentesse e gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul [sito web](https://studiumanistici.uniroma3.it/) del Dipartimento (<https://studiumanistici.uniroma3.it/>).

In linea con le strategie approntate dal “Sistema inclusione” di Ateneo, il Dipartimento si avvale di una/un referente dedicato che, collaborando con la delegata del Rettore e l’Ufficio Studenti con disabilità e con DSA, supporta le studentesse e gli studenti e media i rapporti con le/i docenti. Il Dipartimento organizza un Servizio di tutorato alla pari per studentesse e studenti con disabilità e con DSA finalizzato a favorire il loro pieno accesso alla vita universitaria e il processo di apprendimento mediante un efficace supporto didattico.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente “Regolamento”, si fa riferimento alla pagina “Sistema inclusione”, sopra menzionata, del sito istituzionale di Ateneo.

Art. 7 – Articolazione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Archeologia e Storia dell’Arte è articolato in un unico *curriculum* della durata di tre anni, con specifici obiettivi formativi. I laureati del Corso di Laurea dovranno acquisire una rigorosa e solida formazione metodologica e storica negli studi archeologici e storico-artistici. Il percorso si caratterizza, nel contesto di una solida formazione di base, per una conoscenza della cultura letteraria, linguistica, storica e geografica dell’età antica, medievale, moderna e contemporanea, della legislazione artistica, della teoria del restauro e delle discipline tecnico-scientifiche della conservazione, nonché di elementi di gestione dei beni culturali. La finalità è quella di acquisire anche specifiche competenze nella gestione delle informazioni, comprese quelle ottenibili da ricerche *on-line* e la capacità di raccogliere e interpretare dati archeologici o storico-artistici e di formulare un problema proponendo idee e soluzioni di tipo scientifico. Il *curriculum* consente di raggiungere i risultati programmati e attesi, anche in rapporto alle specifiche inclinazioni degli studenti e garantisce un’ampia possibilità di accesso ai Corsi di Laurea Magistrale.

Il percorso didattico che lo studente/la studentessa dovrà seguire durante la sua carriera universitaria è legato all’anno accademico di immatricolazione e all’ordinamento didattico vigente (si veda l’allegato 1).

L’offerta formativa che il Corso di Laurea offre annualmente (si veda l’allegato 2) può essere consultata, oltre che sul sito del Dipartimento (<http://studiumanistici.uniroma3.it/>), anche sul portale “University” (www.university.it).

Il Corso di Laurea prevede la possibilità di effettuare *stages*, tirocini curriculari e laboratori che mettano in contatto la formazione storica, artistica e archeologica (sul versante antico, moderno e contemporaneo) con la società e il mondo del lavoro. Tali *stages* sono attivabili attraverso il “Portale dello Studente”. I progetti sono valutati e approvati dalla “Commissione *stages* e tirocini”:

<https://studiumanistici.uniroma3.it/dipartimento/organi/commissione-stage-e-tirocini/>

Gli studenti immatricolati devono sostenere entro il primo semestre una prova di posizionamento linguistico onde accertare il livello di competenza linguistica nella lingua straniera prescelta: inglese, francese, tedesco, spagnolo. Qualora la prova non venga superata, gli studenti seguiranno un percorso formativo a cura del “Centro Linguistico di Ateneo” (CLA: <https://www.cla.uniroma3.it>), per conseguire l’attestazione del livello di abilità linguistica previsto.

Alla fine del corso di studio lo studente/la studentessa deve aver conseguito l'abilità linguistica di livello B2 in almeno una delle lingue prescelte. La certificazione linguistica è rilasciata dallo stesso "Centro Linguistico di Ateneo".

Conoscenze linguistiche in una lingua moderna straniera già acquisite presso altri enti possono essere riconosciute secondo le modalità previste dal "Centro Linguistico di Ateneo" e a cura di quest'ultimo.

Art. 8 – Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi esami sono consentite esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal "Regolamento di Carriera" degli Studenti (art. 23).

Lo studente/la studentessa compila il piano di studio, o lo modifica, attraverso il "Portale dello Studente", nella propria pagina personale, entro le finestre temporali indicate nella pagina del Dipartimento (<https://studiumanistici.uniroma3.it/didattica/piano-degli-studi/>). Solo in casi eccezionali è possibile compilarlo o modificarlo al di fuori delle finestre previste, presentando, anche tramite un docente tutore, motivata richiesta al Coordinatore del Corso di laurea

Per la compilazione dei piani di studio gli studenti possono avvalersi della consulenza di un docente tutore. I nominativi e i recapiti dei docenti tutori sono disponibili sul sito di Dipartimento: <https://studiumanistici.uniroma3.it/didattica/tutorato/docenti-tutori/>

I docenti tutori verificano la correttezza dei piani di studio presentati e istruiscono la proposta di approvazione, deliberata dall'organo didattico competente.

Per le informazioni generali sulla compilazione del piano di studio lo studente/la studentessa può consultare il servizio di attività di tutorato, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero effettuato da studentesse e studenti laureati al seguente indirizzo: <https://studiumanistici.uniroma3.it/didattica/tutorato/sportello-tutor/>.

La mancata presentazione e/o approvazione del piano di studio comporta l'impossibilità di prenotarsi agli esami, a esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

È possibile inserire nel piano di studi anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione. Tale proposta è in ogni caso soggetta all'approvazione del Collegio didattico competente.

È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri Atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

Art. 9 – Mobilità internazionale

Il soggiorno all'estero presso altre università, attraverso il programma Erasmus+ e altri programmi di mobilità internazionale, è parte integrante delle opportunità offerte nel corso di laurea.

Gli studenti potranno accedere al programma Erasmus+ seguendo le istruzioni riportate sul bando Erasmus pubblicato annualmente nella pagina dell'Ateneo:

<http://portalestudente.uniroma3.it/mobilita/erasmus-studio-outgoing-students/>

Gli studenti assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del docente coordinatore disciplinare, obbligatoriamente prima della partenza.

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal "Regolamento Carriera" degli studenti e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

Tutte le informazioni al riguardo possono essere reperite all'interno della pagina dedicata alla mobilità internazionale sul sito di Roma Tre (<https://portalestudente.uniroma3.it/mobilita/>), curata dall'Ufficio Programmi Europei per la Mobilità Studentesca di Roma Tre.

Art. 10 – Caratteristiche della prova finale

La Laurea si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto prodotto dal candidato/a su un argomento scelto nell'ambito di uno dei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) presenti nell'ordinamento del corso di Laurea, e nel quale lo studente/la studentessa abbia conseguito almeno 6 CFU.

Nella prova finale il candidato/la candidata deve dimostrare di aver maturato la capacità di applicare, trasmettere, valorizzare le conoscenze, i metodi e le competenze acquisite in rapporto agli obiettivi fissati nel Corso di Laurea.

Per la determinazione dell'argomento dell'elaborato per la prova finale, lo studente/la studentessa deve aver conseguito almeno 120 CFU. L'elaborato deve essere preparato sotto la guida di un relatore, designato dal Corso di Laurea su proposta dello studente/della studentessa.

Per essere ammesso/a alla discussione dell'elaborato per la prova finale, che porta all'acquisizione di 6 CFU, lo studente/la studentessa deve aver conseguito 174 CFU, comprensivi di quelli previsti per l'accertamento della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda ammissione alla prova finale sono pubblicate sul sito del Dipartimento, al seguente indirizzo: <http://studiumanistici.uniroma3.it/didattica/tesi-ed-esame-di-laurea/>; e sul "Portale dello Studente" al seguente indirizzo: <http://portalestudente.uniroma3.it/carriera/ammissione-allesame-di-laurea/>.

Art. 11 – Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella discussione dell'elaborato presentato dal/dalla candidato/a di fronte a una Commissione d'Esame, sulla base della presentazione del relatore.

La prova finale, di norma svolta in presenza, può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, per specifiche situazioni personali, relative a studentesse e studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999 o a studentesse e studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione

Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari.

La Commissione d'Esame, nominata dal Collegio Didattico, è composta da almeno 3 (tre) membri effettivi e da un congruo numero di membri supplenti/aggiuntivi.

La Commissione, considerata la media dei voti degli esami sostenuti dallo studente, dell'elaborato e della discussione, attribuisce il voto di laurea. Il voto di laurea è espresso in centodecimali e corrisponde alla media ponderata dei voti degli esami, incrementata di 0,25 punti per ciascuna lode, arrotondata per difetto se i decimali sono inferiori a 5 oppure per eccesso, cui va aggiunta la valutazione assegnata dalla Commissione alla prova finale, che prevede l'attribuzione di un punteggio da un minimo di 0 a un massimo 5 punti. Nel caso in cui il voto finale raggiunga il punteggio di 110/110, con una tesi di evidente qualità superiore, al voto di laurea può essere attribuita la lode con giudizio unanime della Commissione.

Art. 12 – Valutazione della qualità delle attività formative

In conformità con la normativa vigente, il Consiglio di Dipartimento attua periodicamente il monitoraggio e l'autovalutazione della propria offerta formativa, elaborando una relazione annuale. La Commissione di Autovalutazione (AVA), in collaborazione con la Commissione Didattica, esamina e commenta periodicamente gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), i rilevamenti delle Opinioni degli Studenti (OPIS), la relazione della Commissione Paritetica Studenti-Docenti (CPDS). Redige quindi una relazione che viene sottoposta al Nucleo di Valutazione e al Presidio di qualità di Ateneo.

Art. 13 – Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al "Regolamento Didattico" di Ateneo e al "Regolamento Carriera" degli Studenti.

Art. 14 – Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2026/2027 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito www.universitaly.it.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio (da definire).

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico (da definire).